REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 4 agosto 2005 - Deliberazione N. 1108 - Area Generale di Coordinamento N. 9 - Rapporti U.E. e Relazioni Internazionali - **P.O.R. Campania 2000-2006 - P.I. "Distretto Industriale S. Agata dei Goti". Modifica DGR 281/04. Inserimento interventi sospesi.**

PREMESSO

- CHE, con decisione C(2000) 2347 dell'8agosto 2000e s.m.i., la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;

- CHE la Giunta Regionale, con Delibera n° 846 dell'8 luglio 2005, ha approvato il Complemento di Programmazione nella versione modificata a seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/6/2005;

- CHE la Giunta Regionale, con Delibera 5247/2001, ha emanato le Linee Guida ai Progetti Integrati;

- CHE la Giunta Regionale, con Delibera 844/2Ò03, ha definito le revoche o sostituzioni in caso di mancato rispetto del cronogramma;

- CHE la Giunta Regionale, con Delibere 845/2003 e 848/2004, ha definito la procedura per la selezione dei progetti contenuti nei P.I. relativi a misure integrabili diverse da quelle minime;

- CHE la Giunta Regionale, con Delibera n. 179 del 13 febbraio 2004, sono stati approvati gli schemi di Accordi di Programma per l'attuazione dei P.I.;

- CHE la Giunta Regionale, con Delibera n. 489 del 25 marzo 2004, ha approvato lo schema di riparto dei contributi ai Capifila dei PI a valere sulla Misura 7.2, nonchè le linee guida per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Misura 7.2;

- CHE il POR ha identificato il Progetto Integrato del "Distretto Industriale S. Agata dei Goti";

- CHE la Giunta Regionale, con le Delibere nn. 4453/02 e 5512/02, ha individuato il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso;

- CHE la Giunta Regionale, con Delibera n. 281/04, ha approvato il P.I. "Distretto Industriale S. Agata dei Goti";

CONSIDERATO

• CHE in sede di valutazione del PI da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici l'intervento "I CEO CEO 001 - Centro servizi Caserta" risultava sospeso, in considerazione del parere negativo di ammissibilità reso dal Responsabile della misura 5.1;

• CHE, conseguentemente, anche l'intervento " PREG 000001 - Sostegno all'attivazione e gestione di servizi comuni nell'ambito del distretto", in quanto collegato al precedente, restava sospeso;

• CHE, in sede di presentazione della seconda scheda di controllo di gestione, il Tavolo di concertazione del PI, ottenuto il parere positivo del Responsabile della Misura 5.1, ha richiesto l'inclusione nel PI dell'intervento I CEO CEO 001 e, per l'effetto, anche dell'intervento P REG 000 001, peraltro modificato e ridenominato "Sostegno ad un consorzio di PMI del polo serico del distretto per interventi di miglioramento, qualificazione e delocalizzazione";

VISTO

- il parere favorevole espresso dal Nucleo in merito all'inserimento nel PI dei suddetti interventi e trasmesso all'Autorità di Gestione del POR con nota prot. 2005.0515883 del 14/6/2005;

propone e la Giunta a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto del citato parere favorevole espresso dal NVVIP in merito all'inclusione nel PI "Distretto Industriale S. Agata dei Goti" degli interventi "I CEO CEO 001 - Centro Servizi Caserta", a valere sulla Misura 5.1, e "P REG 000001 - Sostegno ad un consorzio di PMI del polo serico del distretto per interventi di miglioramento, qualificazione e delocalizzazione", a valere sulla Misura 4.2, parere che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2. Di approvare l'inserimento nel PI dei suddetti interventi, le cui schede identificative, debitamente siglate, vengono allegate al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di rideterminare l'impegno finanziario programmatico di cui alla DGR n. 281/04 per un totale di Euro 35.077.431, risultante:

. dall'incremento di Euro 1.608.369 a valere sulla Mis. 5.1, il cui impegno passa da Euro 650.000 a Euro 2.258.369;

. dall'incremento di Euro 5.843.184 a valere sulla Mis. 4.2, il cui impegno passa da Euro 4.000.000 a Euro 9.843.184;

4. Di dare mandato al Responsabile del Progetto Integrato "Distretto Industriale S. Agata dei Goti" di inserire i suddetti interventi nell'Accordo di Programma per l'attuazione del PI.

5. Di notificare il presente atto al Responsabile del Progetto Integrato, Dott. Lucio Fierro, e, per esso, all'Ente Capofila; ai Coordinatori delle AGC 03, 12 e 09, all'U.P.I. presso l'A.G.C 09 per quanto di competenza e, per essa, ai Responsabili delle Misure 5.1 e 4.2 e ai Dirigenti interessati; al N.V.V.I.P;

6. Di trasmettere il presente atto al settore Stampa e Documentazione affinchè provveda alla sua pubblicazione sul B.U.R.C ed all'inserimento sul Sito della Regione (www.regione.campania.it)

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Valiante

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N°45 FACCIATE

SCHEDA CONTRATTI DI INVESTIMENTO CON FINANZIAMENTO SU RISORSE POR INCLUSI NEI PROGETTI INTEGRATI

ALLEGATO ALLA DELIBERA: 04 05 001108
Il Segretario della G.R. della Campania -Dr.ssa SANTA BRANCATI-

Numero scheda: **PREG000001**
Titolo scheda **"Sostegno ad un consorzio di PMI del polo serico del distretto per interventi di miglioramento, qualificazione e delocalizzazione"**
Progetto Integrato Distretto Industriale di S.Agata

Indice

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO 2
SEZIONE II: SOSTENIBILITÀ TECNICO-TERRITORIALE 4
PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO 4
PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE 10
PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13
SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE 16
PARTE III.A: PROCESSI PARTENARIALI 16
PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA 18
PARTE III.C: RISULTATI ATTESI 19
PARTE III.D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI 19

Responsabile regionale del PI _____ (firma) timbro

Responsabile di misura* _____ (firma) timbro

Luogo e Data _____

Leggere attentamente le linee guida evidenziate in corsivo all'interno della scheda

I box contrassegnati con l'asterisco contengono informazioni relative ai requisiti minimi da rispettare nel contratto di investimento

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE ... - UFF. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE

* **N.B.: LA FIRMA DEL RESPONSABILE DI MISURA HA VALENZA DI PARERE DI AMMISSIBILITÀ PER LA PROPOSTA PROGETTUALE**
Sigla Responsabile regionale del PI _____
Sigla Responsabile di Misura _____

sostituisce scheda PREG000001 originale

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Enrico Rossi

1/20

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Progetto Integrato: Distretto Industriale di S.Agata

1. **Nome identificativo dell'intervento** (*Riportare la denominazione contenuta nella tabella 55 del PI approvato*) **"Sostegno ad un consorzio di PMI del polo serico del distretto per interventi di miglioramento, qualificazione delocalizzazione"**

Numero identificativo del progetto: **PREG000001**

2. **Beneficiario finale**

Ente	Regione Campania
AGC di riferimento	A.G.C. Attività del Settore Secondario – Settore Sviluppo e Promozione Attività Industriali
Indirizzo	Centro Direzionale- Is. A6
Telefono	
Fax	
e-mail	asse4.mis4.2cdp@regione.campania.it

3. **E' un progetto portante del PI?**

[X] Sì [ ] No

4. **Misura e azione del POR su cui è previsto il finanziamento dell'intervento***

MISURA	AZIONE
4.2	A2

5. **Data del verbale di approvazione della presente scheda da parte del Tavolo di Concertazione :27.1.05**

6. **Costo totale dell'intervento*** **(Riportare i dati contenuti nella scheda intervento compresa nel PI approvato)**

Risorse pubbliche *max*	*€ 5.843.184*
Risorse private *min*	€ 5.843.184
TOTALE	€ 11.686.368

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE *

Sigla Responsabile regionale del PI _____
Sigla Responsabile di Misura _____

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

7. **Finalità del contratto*** **(Indicare l'obiettivo specifico degli investimenti che si intende effettuare)**

Questa azione è volta ad implementare l'acquisizione di strumenti, servizi, attrezzature, terreni e a favorire processi di delocalizzazione finalizzati al miglioramento del posizionamento competitivo delle imprese operanti nel settore serico. L'iniziativa proposta, in linea con gli obiettivi specifici del PIT, quindi, persegue il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale locale nonché di attrazione di investitori esterni mediante un insieme di azioni a sostegno degli investimenti materiali/immateriali e dell'acquisizione di servizi.

8. **Settori di attività delle imprese consorziate o da consorziare***

[X] Manifatturiero
Codici ISTAT o ATECO di riferimento:17.24.0_
[ ] Turismo
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _____
[ ] Servizi
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _
[ ] Altro: *(specificare)* _____
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _____

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE *

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

SEZIONE II: SOSTENIBILITÀ TECNICO-TERRITORIALE

PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

9. Descrizione dell'intervento*

Con deliberazioni n. 22 del 10 /03/2004 e n. 65 del 3/08/2004 il Consiglio Comunale della Città di Caserta ha disaminato la situazione della crisi industriale degli imprenditori serici della Città di Caserta istituendo, all'uopo, un Tavolo di Concertazione con le Istituzioni locali e le Associazioni sindacali di categoria. L'Assessorato alle attività produttive del Comune di Caserta in data 23/09/2004 comunicava ad i competenti organismi regionali, e alla Presidenza del Comitato di Distretto Industriale n. 4, la unanime determinazione dei componenti del Tavolo di Concertazione per la crisi serica di Caserta, riunitisi in data 21/09/04, di aderire alle possibilità offerte dalla normativa sui Contratti d'investimento di cui alla misura 4.2 POR Campania nell'ambito del PIT di Distretto. In data 23/11/2004 presso la Casa comunale si e' svolto un incontro tra il Sindaco della Città di Caserta, l'Assessore alle attività produttive, l'Assessore all'urbanistica e gli imprenditori serici della Città di Caserta nel quale si e' ribadita l'attenzione dell'Amministrazione comunale per salvaguardare i livelli occupazionali del settore serico, e la conseguente disponibilità ad offrire aree compatibili con le esigenze degli imprenditori per evitare i costi di delocalizzazione delle attività al di fuori del territorio comunale. Alcune delle imprese seriche del territorio casertano hanno manifestato interesse a quanto proposto dall'amministrazione comunale nella riunione del 23/11/04.
Il progetto prevede la realizzazione di interventi a sostegno di un consorzio di piccola e media impresa (PMI) che opera nel settore serico. L'intervento sarà realizzato mediante il sostegno a nuovi insediamenti. Tali interventi puntano ad ottenere un cambiamento vantaggioso del sistema produttivo locale e sostenere processi di delocalizzazione verso gli insediamenti produttivi realizzati nell'ambito del PIT.
Le spese ammissibili per le suddette iniziative, sono quelle sostenute per l'acquisizione di:
a. Terreni *(il costo dell'acquisto del terreno non deve superare il 10% del costo totale degli investimenti in capitale fisso)*
b. fabbricati, opere murarie ed assimilate (nuova costruzione; recupero, ristrutturazione e riqualificazione di immobili esistenti; impianti generali; spese per allacciamento alle reti esterne, strade, piazzali, recinzioni). *Le spese non possono essere superiori al 50% dell'investimento complessivo).*
c. impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica;
d. progettazione e studi . Tale voce comprende le seguenti categorie di spese:
1.studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria;
2.progettazioni edili riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici;
3.oneri per le concessioni edilizie;
4.direzione lavori;
5.collaudi di legge,
6.prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standards e metodologie internazionalmente riconosciuti.
Tali spese sono ammissibili fino ad un valore massimo complessivo del 8% del totale degli investimenti ammissibili.
*e)*servizi reali *(gli investimenti ammissibili in beni immateriali e servizi non possono essere superiori complessivamente al 25% del totale dell'investimento ammissibile).* Sono elementi qualificanti del progetto, la richiesta di insediamento in una delle aree industriali ricadenti nella parte del distretto industriale territorialmente compreso nella provincia di Caserta, la realizzazione dei previsti *investimenti che utilizzeranno le migliori tecnologie disponibili in materia di trattamento e riutilizzo delle acque reflue* e l' adozione di soluzioni tecnico – progettuali in grado di assicurare il risparmio energetico. **Nel rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla normativa comunitaria per la Regione Campania, la misura dell'agevolazione è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni e servizi ed è pari al 50% della spesa ammissibile complessiva.**

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura_____

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing.

REGIONE CAMPANIA UFFICIO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

10. Descrizione della mission del consorzio

Il Consorzio, oltre alla funzione di favorire una migliore localizzazione produttiva per le imprese consorziate ha quella di sviluppare un sistema integrato di filiera per affrontare le sfide del mercato con una forza maggiore della somma algebrica delle forze dei singoli componenti. In tal senso l'attività del Consorzio diventa un valore aggiunto che ha come mission quella di rivolgersi al mercato con una strategia condivisa che vede la qualità del prodotto e la conseguente commercializzazione come assi portanti del marketing consortile.

11. Attività in capo al soggetto proponente* (Specificare quali fra le attività sotto riportate dovranno essere realizzate direttamente dal soggetto proponente e indicare come queste integrino quelle delle PMI consorziate nell'ambito del contratto medesimo.)

Le realtà economiche prodotte dal Consorzio saranno accomunate da una serie di analisi di cui è significativa la comprensione per individuare le dinamiche che sottendono il processo di sviluppo delle imprese che vi partecipano. Gli interventi proposti (progetti) non si limiteranno all'attivazione dei soli finanziamenti previsti dalla misura 4.2, ma si estenderanno a ulteriori opportunità offerte dall'attivazione delle misure 4.3, e a quelle dell'asse risorse umane.

La realtà del comparto serico di Caserta, pur rappresentando in molti casi esempi di pregio per l'economia locale, spesso soffre di problematiche di innovazione e sviluppo tecnico-produttivo, che limitano il passaggio da una realtà dotata di potenzialità economica ad una realtà industriale produttiva fondata su canoni di efficace ed efficiente gestione.

Quanto sopra spiega perché molte imprese, se pur potenzialmente valide, oggi stentano a decollare, o lo fanno trascinandosi dietro diverse strozzature. Quelle elencate di seguito possono considerarsi alcune delle situazioni più generali a cui il consorzio dovrà rispondere:

- insufficiente dialogo tra le istituzioni e il territorio e tra le istituzioni o gli enti preposti allo sviluppo economico;
- carente capacità progettuale per la pianificazione di iniziative di sviluppo concreto;
- assenza di un'unica rete di servizi per le aziende appartenenti allo stesso ambito tipologico-produttivo;
- inefficienza delle infrastrutture di comunicazione, nonché di quelle di servizio;
- indifferenza del sistema finanziario, ancora troppo penalizzante per le piccole e medie imprese;
- difficoltà nel riconvertire e collocare sul mercato la domanda dei prodotti, a causa degli ostacoli incontrati dalle aziende nel riqualificare i propri processi produttivi

Il consorzio proporrà la delocalizzazione di alcune aziende seriche (storiche) per allocarle all'interno dell'area di San Benedetto (area PIP di Caserta).

Programmi di investimento e servizi di supporto direttamente in capo al Consorzio	I programmi di investimento saranno coordinati ed accompagnati dal consorzio ma realizzati dalle singole PMI. I servizi di supporto in capo al consorzio saranno prevalentemente quelli di accompagnamento ed assistenza alla implementazione del progetto e delle relazioni con le istituzioni.
Utilizzo di brevetti, know how e marchi propri	La gestione di brevetti e know how sarà di diretta competenza delle PMI, non è prevista la definizione di marchi comuni o di territorio.
Presenza sui mercati internazionali, azioni di internazionalizzazione	Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto
Programmi di formazione continua	Saranno promosse e coordinate dal soggetto

REGIONE CAMPANIA * SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE

Sigla Responsabile regionale del PI_____

Sigla Responsabile di Misura _____

-5-

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento
su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

	proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto
Programmi di marketing nuovi prodotti e penetrazione nuovi mercati	Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto
Programmi di ricerca e sviluppo	Il consorzio potrà coordinare e promuovere i programmi di ricerca e sviluppo tecnologico; saranno di competenza delle singole PMI, le attività di ricerca e sviluppo di tipo stilistico e del design.
Programmi nel campo della Società dell'Informazione	Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto

12. Localizzazioni previste per gli interventi da realizzarsi* (Indicare le localizzazioni ipotizzate per gli interventi previsti nell'ambito del contratto di investimento, specificando se trattasi o meno di aree attrezzate (p.e. PIP o ASI), il loro livello di infrastrutturazione attuale e previsto (nell'ambito del PI), e citando le fonti finanziarie previste per tali opere di infrastrutturazione.)

L'intervento sarà realizzato nell' area PIP S. Benedetto del Comune di Caserta. Si prevede entro il primo semestre dell'anno in corso l'inizio delle opere di infrastrutturazione. L'intervento sarà realizzato nell' area PIP S. Benedetto del Comune di Caserta. Si prevede entro il primo semestre dell'anno in corso l'inizio delle opere di infrastrutturazione : L'area ha una superficie complessiva pari a 100.000 mq con previsione di un numero di 37 lotti con ampiezza tra i 1250 e 2500 mq. Un lotto sarà destinato a servizi a supporto dell'area che sarà completamente infrastrutturata con opere di urbanizzazione (verde attrezzato, fogne , parcheggi, viabilità ecc). Il PIP è stato vincolato a insediamenti industriali e artigianali non inquinanti e comunque a basso impatto ambientale.
Con deliberazione di C.C. n° 12 del 18/02/2004 si è proceduto all'adozione del "Piano degli Insediamenti Produttivi in frazione S. Benedetto di Caserta" e l'apporto finanziario è stato riconosciuto con la successiva deliberazione di G. R. della Campania n° 2436 del 30/12/2004, pubblicata sul B.U.R.C. della Regione Campania n° 7 del 31/01/2005, avente ad oggetto: "Concorso finanziario annuo della Regione nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali contratti dai Comuni per l'acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei piani di insediamenti produttivi. Anno 2004". L'area si estende su una superficie di circa 50.000 mq., ed un parte sarà utilizzata dal consorzio che presenterà il contratto d'investimento.

13. Numero di posti di lavoro creati*

Numero di posti di lavoro diretti creati in totale (U.L.A.)	30
Numero di posti di lavoro diretti creati specificamente nell'ambito della società consortile (sottoinsieme del punto precedente) (U.L.A.)	10

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE

Sigla Responsabile regionale del PI _____
Sigla Responsabile di Misura _____

IL DIRETTORE ... prof. ing. Federico Rossi

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

14. Integrazione dell'intervento con gli altri interventi del PI

Nome identificativo dell'intervento del PI che si ritiene integrato con l'intervento in esame	Numero identificativo intervento	Motivazioni dell'integrazione
1° lotto infrastrutturazione Area PIP " TORALDO "	ILIMLIM002	L'intervento è finalizzato all'infrastrutturazione primaria dell'area PIP che dovrà, in quota parte, favorire la localizzazione delle imprese del Consorzio.
1°Lotto funzionale infrastrutturazione Area PIP "Capitone"	ISTASTA004	L'intervento è finalizzato all'infrastrutturazione primaria dell'area PIP che dovrà, in quota parte, favorire la localizzazione delle imprese del Consorzio.
Azione di marketing territoriale	FREG000002	Le azioni di marketing territoriale sono tra le attività di supporto alle iniziative private .
Programma di internazionalizzazione	FREG000003	Le azioni di internazionalizzazione sono tra le attività di supporto alle iniziative private. La dimensione internazionale, sia per la penetrazione commerciale che per il reperimento di partner, è cruciale per lo sviluppo dimensionale della filiera localizzata sul territorio. L'intervento servirà a superare le difficoltà e i vincoli che tipicamente le PMI incontrano nella esplorazione dei mercati internazionali.
Sportello Unico distrettuale	ISNLSNL001	Partecipa al progetto assicurando i servizi supplici per le aziende che intendono operare nel distretto.

15. Modalità previste per garantire il rispetto dei tempi di rilascio delle autorizzazioni e dei pareri necessari (Indicare in particolare se gli EE.LL. del PI intendono istituire o hanno già istituito uno Sportello Unico per le Attività Produttive)

Il Consorzio proponente formalizzerà un protocollo con l'amministrazione locale al fine di definire l'intero iter autorizzatorio e concordare tutte le fasi del processo di insediamento e di localizzazione. Le richieste di autorizzazioni da parte delle imprese saranno esaminate, laddove istituito, dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), già attivato da parte di alcuni Comuni dell'area.

REGIONE CAMPANIA A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE

Sigla Responsabile regionale del PI _____
Sigla Responsabile di Misura _____

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

16. Durata dell'intervento (Motivare analiticamente la durata dichiarata)

Tempi di espletamento delle procedure di evidenza pubblica	*6 mesi*
Durata massima di esecuzione dell'intervento *(da rendere vincolante nella procedura di evidenza pubblica)*	*24 mesi*

Motivazioni

Espletamento delle procedure di evidenza pubblica:
La deliberazione di Giunta Regionale N. 578 del 16 aprile 2004 che disciplina il Contratto di Investimento prevede un termine per la presentazione delle domande di accesso dall'apertura dei termini che è stabilito dall'avviso pubblico del Responsabile del P.I. secondo il cronogramma presentato.
Le Domande di accesso al Contratto di Investimento sono sottoposte a istruttoria e quindi a esame di fattibilità da parte degli organismi preposti entro 180 giorni lavorativi dalla data di ricezione della Domanda di accesso da parte del Responsabile di Misura, con esplicita interruzione dei termini per tutte le integrazioni o modifiche progettuali a carico del Soggetto Proponente e degli enti terzi.

Esecuzione dell'intervento:
Per diminuire i tempi di realizzazione degli investimenti sarà possibile realizzare iniziative di "riattivazione" volte all'utilizzo di strutture esistenti inattive da parte di nuovi soggetti che abbiano una prevalente partecipazione nella gestione dell'impresa; inoltre nel medesimo arco temporale sono previsti l'acquisto e la messa in opera dei macchinari e il completamento da parte dei comuni delle opere di infrastrutturazione.

REGIONE CAMPANIA A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE

Sigla Responsabile regionale del PI _____
Sigla Responsabile di Misura _____

IL DIRETTORE DELL'AVVOCATURA
prof. ing. Federico Rossi

-8-

17. Relazione con la tempistica del PI* (Specificare i legami temporali con gli altri interventi del P.I.)

L'intervento è in linea con la tempistica prevista dal P.I. e sarà avviato a seguito della sottoscrizione del contratto d'investimento con la Regione Campania, inoltre le opere di infrastrutturazione dell'area industriale destinata alla localizzazione delle nuove imprese sono in fase di attuazione e pronte all'insediamento di unità produttive.

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE *

Sigla Responsabile regionale del PI_____

Sigla Responsabile di Misura _____

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE

18. Conformità delle aree in cui è prevista la localizzazione degli investimenti agli strumenti di pianificazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per le aree in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

Piano regolatore generale	X
Piano di insediamento produttivo	X

2. In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

19. Quadro dei vincoli insistenti sull'area in cui è prevista la localizzazione degli investimenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico	no	
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico	no	
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana	no	
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico	no	
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico	no	
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico	si	
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario	no	
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale	no	
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale	no	
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento	no	Specificare vincolo/i

REGIONE CAMPANIA ★ A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTO

Sigla Responsabile regionale del PI _____
Sigla Responsabile di Misura _____

IL DIRETTORE prof. ing.

-10-

Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

20. Infrastrutture funzionali all'iniziativa

X	rete idrica
X	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
X	rete fognaria
X	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
X	collettori
X	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
	Impianto di trattamento acque reflue
	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
X	rete viaria
X	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
	reti energetiche Specificare: _____
X	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
	altro Specificare: _____
	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili

21. Entità e fonte delle risorse finanziarie già allocate (ivi comprese quelle del P.I.) per la realizzazione delle infrastrutture funzionali all'iniziativa

Con deliberazione di C.C. n° 12 del 18/02/2004 si è proceduto all'adozione del "Piano degli Insediamenti Produttivi in frazione S. Benedetto di Caserta" e l'apporto finanziario è stato riconosciuto con la successiva deliberazione di G. R. della Campania n° 2436 del 30/12/2004, pubblicata sul B.U.R.C. della Regione Campania n° 7 del 31/01/2005, avente ad oggetto: "Concorso finanziario annuo della Regione nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali contratti dai Comuni per l'acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei piani di insediamenti produttivi. Anno 2004". L'area si estende su una superficie di circa 50.000 mq., ed un parte sarà utilizzata dal consorzio che presenterà il contratto d'investimento.

REGIONE CAMPANIA A.G.C. 09 SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE

Sigla Responsabile regionale del PI _____

Sigla Responsabile di Misura _____

IL DIRETTORE DELL'UVIP prof. ing. [illegible]

22. Servizi a supporto dell'iniziativa

X Servizi a supporto della commercializzazione dei prodotti
Specificare: attività di marketing operativo (identificazione potenziali clienti, contatto e promozione); attività di marketing del territorio, campagna promozione della capacità di realizzare beni interamente realizzati sul territorio del distretto.

X Servizi a supporto dell'internazionalizzazione
Specificare: attività di marketing operativo (identificazione potenziali clienti, contatto, promozione, partecipazione ad eventi e fiere all'estero); attività di marketing del territorio, campagna promozione della capacità di realizzare beni interamente realizzati sul territorio del distretto.

X Altro
Specificare:Servizi di supporto all'insediamento attraverso lo SUAP previsto la cui costituzione è prevista nel PIT e servizi di formazione e qualificazione del personale attraverso gli interventi inseriti nella progettazione integrata.

23. Entità e fonte delle risorse finanziarie già allocate (ivi comprese quelle del P.I.) per la realizzazione dei servizi funzionali all'iniziativa

Nome identificativo dell'intervento del Piano su cui viene integrato con l'intervento in esame	Numero identificativo intervento	Mis.	Risorse
Attività formative per l'inserimento lavorativo distretto di Sant'Agata	PREG000014	3.9	500000
Formazione quadri e tecnici media alta professionalità del distretto di Sant'Agata	PREG000010	4.4	270000
Formazione tecnici media alta professionalità del distretto di Sant'Agata	PREG000012	3.7	238000
Specializzazione addetti settori manifatturieri del distretto di Sant'Agata	PREG000011	4.4	320000
Programma di marketing territoriale	PREG000002	6.5	924715.1
Programma di internalizzazione delle imprese del Distretto International district	PREG000013	6.5	99450.98
Programma di internalizzazione delle imprese del Distretto seconda fase Sostegno ad operazioni di collaborazione one to one	PREG000014	6.5	565555.53
Programma di internalizzazione delle imprese del distretto terza fase Azioni di sistema	PREG000015	6.5	663006.5

REGIONE CAMPANIA * GESTIONE * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI

Sigla Responsabile regionale del PI _____
Sigla Responsabile di Misura _____

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda dei progetti di contratto d'investimento con finanziamenti su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

24. Parere di sostenibilità ambientale (Descrivere come si tiene conto del parere rilasciato dal NVVIP e dall'Autorità Ambientale all'approvazione del P.I.)

L'Autorità ambientale prescrive di prevedere, per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento, l'impegno esplicito da parte dei proponenti gli investimenti al rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 22/97 e s.m.i. in materia di gestione dei rifiuti e dal D.Lgs. 152/99 e s.m.i. in materia di trattamento e smaltimento di reflui industriali (prevedendo, ove possibile, meccanismi di revoca del contributo concesso in caso di accertate infrazioni rispetto a tali strumenti normativi nel corso di controlli connessi all'attuazione del Programma Operativo Regionale della Campania 2000 – 2006);

25. Valore aggiunto ambientale (Specificare gli eventuali miglioramenti dal punto di vista ambientale dell'investimento)

La procedura da attivare prevede, per quanto attiene alla selezione delle iniziative progettuali presentate dalle imprese, l'adozione di criteri che premiano il livello di attenzione dimostrato dall'impresa richiedente nei confronti delle tematiche ambientali. Questo è assicurato dalla preferenza accordata ai consorzi che propongono una percentuale più elevata di imprese da delocalizzare dai centri abitati e dai riferimenti premiali alla certificazione ambientale dei processi produttivi (adesione al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS o alla norma UNI EN ISO 14001), all'utilizzazione di tecnologie atte a ridurre gli impatti sull'ambiente attraverso la riduzione delle risorse naturali impiegate e dei quantitativi di rifiuti prodotti, nonché alle prestazioni ambientali che l'impresa stessa si impegna ad ottenere in termini di qualità e quantità degli scarichi idrici e delle emissioni gassose.

26. Sensibilità ambientale del territorio su cui insistono gli interventi (Fare riferimento ai siti specifici di localizzazione degli investimenti di cui al precedente box "Localizzazioni previste per gli interventi da realizzarsi nell'ambito del contratto di investimento")

Alcune sensibilità ambientali potranno verificarsi, in maniera particolare, durante i lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione per la realizzazione dell'area PIP, ma la consistenza dell'intervento è tale da avere uno scarso impatto ambientale.
L'intervento, in quanto generatore anche di attività di servizi, potrebbe generare un aumento del traffico cittadino, soprattutto in prossimità dell'area PIP di San Benedetto, ma l'ubicazione della stessa, la colloca al riparo da eventuali congestioni del traffico cittadino, e a ridosso del parco cittadino (realizzando) dell'area del Macrico. La Città di Caserta ha, fra l'altro, in atto un piano di infrastruttura viaria, concordato e approvato con la Regione, per rendere più accessibile l'area (collegamento con l'autostrada A 1 barriera Caserta SUD). In linea generale l'attivazione di nuove attività, conseguenti alla "costruzione del contratto d'investimento", con conseguente incremento occupazionale, produce un incremento del traffico urbano e, quindi, una maggiore quantità di emissioni di gas in atmosfera, ma assolutamente non in grado di essere superiori alla soglia della normalità.

27. Criticità ambientali connesse alla realizzazione degli intervento previsti dal contratto

Non vi sono criticità particolari connessi alla realizzazione degli interventi previsti dal contratto.

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE *

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura_____

prof. ing. Federico Rossi

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

28. Criteri di sostenibilità a cui gli interventi devono rispondere

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili		X
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		X
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	X	
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		X
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche	X	
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali		X
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	X	
Contributo alla protezione dell'atmosfera		X
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale	X	
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili	X	

29. Rispondenza degli interventi ai criteri di innovazione tecnologica nell'uso delle risorse*

	SI	NO
L'intervento deve favorire la promozione delle migliori tecnologie disponibili?	X	
Deve utilizzare schemi EMAS/Ecolabel?	X	
Deve prevedere l'innovazione di processo/prodotto?	X	
Deve ridurre la quantità/pericolosità dei rifiuti generati?	X	
Deve prevedere il riutilizzo/riciclaggio e recupero dei prodotti?	X	
Deve prevedere modalità di gestione comune dei rifiuti?	X	
Deve prevedere modalità di gestione comune dei reflui?	X	
Deve prevedere modalità di gestione comune dell'energia?	X	
Altro		

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura_____

-14-

30. Indicare quali sono le azioni che si intende richiedere al fine ridurre gli impatti ambientali negativi degli interventi*

Si prevede di realizzare la progettazione degli insediamenti produttivi in maniera integrata da parte del Consorzio così da curare particolarmente gli aspetti ambientali che, se affrontati in maniera comune, possono determinare significative riduzioni delle negatività collegate alla produzione.

31. Il contratto ricade in un programma per il quale è stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)?

☐ SI ☒ NO

In entrambi i casi indicare quali indicatori ambientali sono stati adottati.

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE *

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

SEZIONE III: SOSTENIBILITA' ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE

PARTE III.A: PROCESSI PARTENARIALI

32. Indicare quali sono state le modalità specifiche di coinvolgimento del partenariato economico- sociale

Il settore privato è stato coinvolto nel processo di costruzione del P.I attraverso incontri e workshop tenutisi sul territorio.
L'attività di promozione dell'iniziativa è stata effettuata poi attraverso assemblee organizzate dalle associazioni imprenditoriali .

33. Fabbisogni locali cui l'interevento deve rispondere

Le imprese presenti nel distretto industriale relativamente alla Provincia di Caserta

COMUNI	N. Imprese tessili e abbigliamento	N. Imprese fabbricazione macchine	Totale
Caserta	81	23	104
S. Maria C. V.	32	10	42
S. Felice a Cancello	26	5	31
S. Nicola la Strada	10	10	20
S. Maria a Vico	13	2	15
Casagiove	10	2	12
Casapulla	10	1	11
Macerata	7	4	11
Curti	8	3	11
Recale	8	0	8
Portico	5	2	7
S. Prisco	3	2	5
Arienzo	3	0	3
Castel Morrone	0	3	3
TOTALE	216	67	83

A fronte delle minacce che interessano il settore del tessile-abbigliamento, tra le quali la concorrenza della subfornitura turca, nord-africana e dei Paesi dell'Est, la concorrenza dei distretti limitrofi, l'assenza di una cultura "distrettuale" di settore e la marginalizzazione crescente delle imprese, le iniziative proposte dalle imprese consorziate si presentano come un'opportunità da non perdere ai fini del rafforzamento della filiera produttiva del tessile-abbigliamento, con il risultato di migliorare e consolidare il settore industriale endogeno.

34. Mercati di riferimento

Il mercato di riferimento delle iniziative private è prevalentemente quello locale e nazionale. Obiettivo dell'intervento è quello di accrescere la capacità competitiva delle imprese anche nei termini di una maggiore internazionalizzazione delle stesse.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

35. Convenienza dell'intervento per il territorio

L'intervento presenta benefici economici rilevanti legati in particolare all'incremento del reddito locale e dell'occupazione..
L'esperienza della progettazione integrata costituisce inoltre per le imprese consorziate un'opportunità di per sé in quanto favorisce la maggiore collaborazione tra le stesse imprese e accresce il senso di appartenenza al distretto.
La realizzazione dell'intervento per la sua natura e per le sue peculiarità non ha alternative progettuali e non esistono interessi significativi contrastanti con esso.

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE *

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

-12-

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

36. Temporizzazione della richiesta di finanziamento

RISORSE	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Risorse pubbliche a valere sul POR		1.947.728	1.947.728	1.947.728	0	€ 5.843.184
Risorse private confluenti nel POR		1.947.728	1.947.728	1.947.728		€ 5.843.184
TOTALE		3.895.456	3.895.456	3.895.456		€ 11.686.368

37. Modalità di copertura della quota di cofinanziamento privata prevista

La dimostrazione dei mezzi propri che consente la copertura finanziaria dell'investimento da parte dei privati sarà condizione necessaria per l'accesso alle agevolazioni finanziarie; tra i documenti da presentare all'atto della richiesta di finanziamento ci sarà una lettera di referenze bancarie sul modello di quella utilizzata per l'accesso alle agevolazioni previste dalla legge 488/92.

REGIONE CAMPANIA A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE

Sigla Responsabile regionale del PI _____
Sigla Responsabile di Misura _____

-18-

REGIONE CAMPANIA NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda Contratti di investimento con finanziamento su risorse POR inclusi nei Progetti Integrati

PARTE III.C: RISULTATI ATTESI

38. Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	Progetti presentati	0	5
	Occupazione generata in termini di ULA anche ex L:267/03 (Legge Biagi)	0	40
Risultato	Consorzi finanziati	0	1

PARTE III.D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

39. Quantificazione e stima degli impatti attesi

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Imprese certificate	0	5

40. Descrivere gli impatti indiretti sull'occupazione

Dalle manifestazioni di interesse presentate dalle imprese emerge che l'intervento sull'erogazioni di servizi alle imprese presenta una potenzialità diretta di incremento del numero di addetti.
A tali effetti occupazionali diretti si aggiungono quelli indiretti generati nell'indotto.

41. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sulle pari opportunità (Indicare se è stata utilizzata la VISPO ed in caso affermativo descriverne i principali risultati; in ogni caso, elencare gli impatti secondo le categorie della VISPO)

Considerata l'elevata percentuale di manodopera femminile impiegata nella filiera del tessile - abbigliamento, l'intervento ha effetti diretti e indiretti positivi sulle pari opportunità.
Nello specifico, comunque, saranno previste alcune azioni che rafforzeranno gli effetti sulle pari opportunità:
- la priorità data alle aziende che incrementeranno, o manterranno a regime, l'occupazione femminile;
- la priorità che avranno le donne nell'accedere alle attività di formazione promosse dai Consorzi.

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - UFF. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE

Sigla Responsabile regionale del PI _____
Sigla Responsabile di Misura _____

IL DIRETTORE
prof. ing.

-1P-

42. Descrivere, se vi sono, impatti, anche indiretti, sulla Società dell'Informazione

Si ritiene che lo sviluppo e l'insediamento di nuove imprese debba gioco forza generare impatti sull'ICT, considerando che il tessuto produttivo sarà indirizzato verso quella messa in rete sistemica con cui si vuole superare la pluriennale carenza di servizi ed infrastrutture. Si tratta tuttavia di stime e non è possibile oggi una quantificazione sufficientemente precisa. Tra l'utilizzazione delle tecnologie della Società dell'Informazione e la realizzazione di un distretto industriale, segnatamente ad un consorzio che opera al suo interno, esiste una relazione molto forte. In realtà è da tempo che la Regione Campania riconosce che la dimensione delle sue imprese è un elemento di forza (uno dei più significativi), di grande flessibilità sul quale fare leva per generare sviluppo diffuso e, contemporaneamente, un elemento di debolezza, di limite al consolidamento di un posizionamento competitivo delle imprese campane che appare sempre precario.

Ed è da tempo che da molte parti si riconosce che il superamento dei limiti che sia anche la valorizzazione degli elementi di maggiore dinamicità sta nello sviluppo di aggregazioni territoriali (i distretti) che riescano a combinare economie di scala (e di scopo, di apprendimento) senza compromettere l'indipendenza di ciascuna delle imprese. Tale modello – tipico di altre parti d'Italia – è rimasto finora largamente sulla carta. Ne mancavano alcuni dei presupposti. Il ruolo di coordinamento delle amministrazioni pubbliche, un patrimonio comune di fiducia reciproca, molte delle infrastrutture. Internet può essere, in questo quadro, un supporto di grande valore a sviluppare network su basi diverse e proprio per questo più coerenti con le caratteristiche di molte delle micro-imprese campane. Ciò in quanto la comunità distrettuale trova convenienze più chiare alla condivisione delle risorse, canali di comunicazione molto più efficienti, meccanismi di collaborazioni molto più elastici e proprio per questo adatti alle esigenze di tali imprese.

Attraverso il consorzio le imprese avranno erogati servizi telematici a sostegno dell'intero ciclo di generazione del valore:

- *transazioni relative agli approvvigionamenti;*
- *meccanismi di affidamento in outsourcing di alcuni segmenti di attività;*
- *azioni di reperimento di manodopera qualificata e condivisione del personale;*
- *attività di formazione;*
- *acquisizione di tecnologie e altri fattori produttivi;*
- *sviluppo di azioni di promozione, costruzione di brand congiunti e di territorio;*
- *transazioni nei confronti di clienti finali*
- *rapporti con le amministrazioni pubbliche.*

In ciascuna delle aree è solo evidente che i meccanismi di condivisione che i servizi e le applicazioni Web consentono sposta gli equilibri competitivi a favore del distretto.

Il consorzio potrà, dunque, essere definito come un'infrastruttura tecnologica a supporto delle attività delle singole imprese, volta a rafforzarne le capacità competitive attraverso:

- la virtualizzazione dei processi chiave di business del distretto;
- l'integrazione in un unico sistema dei processi chiave di business del distretto

REGIONE CAMPANIA ★ A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE

Sigla Responsabile regionale del PI_____

Sigla Responsabile di Misura _____

SCHEDA DEI PROGETTI DI INFRASTRUTTURE

COD. ID. PROG. ICEOCEO0001 – CENTRO SERVIZI CASERTA

Le verifiche di misura S.1 ha dichiarato il presente intervento non ammissibile (prot. NVVIP 661 del 17/7/03)

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

Indice

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO 3

SEZIONE II: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE 4

PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO 4
PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE 7
PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12

SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE 14

PARTE III.A: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI 14
PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA 16
PARTE III.C: RISULTATI ATTESI 17
PARTE III. D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI 17

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

Responsabile del P.I. _____
firma

Legale rappresentante del Beneficiario Finale: IL SINDACO
firma
Dott. [illegible] FALCO

timbro

Luogo e Data CASERTA 13 giugno 2003

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

Leggere attentamente le indicazioni contenute nelle Linee Guida prima di compilare la scheda

REGIONE CAMPANIA * A.G. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE *

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. _____
Sigla Beneficiario Finale _____

Dott. -22-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Scheda tecnica interventi infrastrutture

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Nome identificativo del progetto: CENTRO SERVIZI CASERTA

Numero identificativo del progetto: ICEOCEO001

Beneficiario finale

Ente	COMUNE DI CASERTA
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Vanvitelli 81100 – CASERTA
Telefono	0823-273601
Fax	0823-441325
e-mail	sportellounico@comune.caserta.it
Ente che ha eventualmente conferito delega	

E' un progetto portante del P.I.?

☐ Sì ☒ No

Stato di realizzazione dell'intervento

☒ Non ancora realizzato
☐ In corso di realizzazione
☐ Già realizzato

Tipologia dell'intervento

☐ Nuovo intervento
☒ Ampliamento/ completamento infrastruttura esistente

Misura e azione del POR su cui si chiede il finanziamento dell'infrastruttura

MISURA	AZIONE
5.1	D2

Costo dell'infrastruttura

Risorse pubbliche	**1.608.369,00€**
Risorse private	
TOTALE	**1.608.369,00€**

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE *

Sigla Resp. P.I. _____

Sigla Beneficiario Finale _____

Pagina 3 di 18

-23-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

SEZIONE II: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE

PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

8. Descrizione dell'intervento

Rifunzionalizzazione e ristrutturazione del complesso dell'ex mensa, di proprietà del Comune di Caserta, ubicato in una zona di riqualificazione urbana, precisamente nella zona industriale della città di Caserta, Viale Lincoln, ex Saint Gobain, su un'area complessiva pari a circa 10.000 mq, a sud della Strada Statale Appia, che possiede diversi e pregevoli requisiti, tra i quali:
a) facile raccordabilità al centro urbano ed alle maggiori arterie stradali ed autostradali;
b) economicità e possibilità di una compiuta urbanizzazione;
c) vicinanza all'area Caserta Nord individua quale vertici del triangolo delle infrastrutture produttive del Distretto industriale Sant'Agata de' Goti – Casapulla.
La struttura in oggetto, Il Centro Servizi Caserta, si sviluppa su di un solo livello a quota strada, pari al 100mq, con un unico locale al piano interrato di mq 175.74.
La facile raccordabilità si realizza con la vicinanza della Nazionale Appia e l'Appia Antica che consentono un facile e comodo accesso alla rete autostradale per la presenza nella immediata vicinanza della stazione Caserta Nord.
Anche da ciò si evince che esistono vantaggi economici certi, derivanti dall'attuazione di questo progetto, non solo per le imprese dell'area Città (Comune distrettuale al cui interno vi è il distretto della seta di S.Leucio), ma per tutte le imprese del settore di specializzazione distrettuale (Tessile – abbigliamento – fabbricazione macchinari).
L'intervento prevede un Centro Servizi che, erogando i suoi servizi, determini le condizioni affinché una serie di iniziative imprenditoriali disarticolate possano svilupparsi, evolvere, aumentare la competitività, la coesione, la cooperazione sociale nell'ambito del Distretto S.Agata dei Goti – Casapulla.
L'intervento proposto s'inquadra nel programma di sviluppo delle PMI finalizzato al potenziamento dei fattori localizzativi. La carenza di aree nei centri urbani di tutti i Comuni del comprensorio a servizio delle imprese, ma anche nelle aree industriali ASI, completamente sature, unitamente ai fenomeni di congestione del traffico,penalizzano lo sviluppo economico e produttivo delle strutture artigiane tessili e di fabbricazione di macchine presenti sul territorio e disincentivano nuove iniziative.

9. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici delle misure del POR

Il progetto predisposto è perfettamente coerente con gli obiettivi specifici dettati nell'ambito della misura 5.1.
In particolare il progetto presentato prevede la"**realizzazione di infrastrutture e centri servizi per l'erogazione di servizi alle imprese**".
Il progetto indirettamente produce la riduzione delle diseconomie esterne delle imprese derivanti dalla carenza o inadeguatezza della infrastrutturazione per servizi legate al miglioramento delle condizioni di operatività dei sistemi locali di sviluppo offrendo alle imprese la possibilità di essere protagoniste nel rilancio dell'occupazione continuando il trend positivo della Regione Campania, prima regione in Italia nella creazione di posti di lavoro (*60 mila addetti in più tra l'ottobre dell'anno scorso e lo stesso mese del 2001 - Il Sole 24 Ore – 14 gennaio 2003*). Se l'obiettivo del POR Campania, regione obiettivo 1, è la riduzione, fra l'altro, della disoccupazione, diventa irrinunciabile il rilancio produttivo del settore tessile. "*L'industria tessile e dell'abbigliamento*

Sigla Resp. P.I. -24-
Sigla Beneficiario Finale

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Fossati

REGIONE CAMPANIA A.G.C. 09 - SETTORE 02

uno dei principali settori industriali europei. Occupa 2,1 milioni di persone in quasi 114.000 imprese e rappresenta il 4,4% del valore della produzione manifatturiera europea...un fattore importante per la competitività in Europa è costituito dallo sviluppo dei tessili ad alta tecnologia (Relazione della Commissione Europea sull'attuazione del piano d'azione per la competitività dell'industria dei tessili e dell'abbigliamento a 1997). L'intervento allora, se correttamente orientato, e soprattutto portato a termine nei tempi e con le modalità d'esecuzione proposti, potrà realizzare la strategia regionale di sviluppo imprimendo un "balzo" allo sviluppo della Regione Campania proponendo un drastico abbattimento della disoccupazione attraverso un'azione di riequilibrio dei fattori di contesto. "*I dati migliori – sull'occupazione – sono venuti da Province senza grandi città e senza una vasta occupazione agricola...ma anche industriale (Lecce, Caserta)* – Gianfranco Viesti 2003. Un'occasione unica per tutta "*l'industria leggera meridionale che richiede una strategia di concentrazione delle risorse*" (Becattini 1998), e le aree PIP dovranno condurre in tale direzione come volano dello sviluppo delle imprese distrettuali, dell'occupazione, delle pari opportunità e della tutela ambientale in una logica di sviluppo sostenibile armonizzata nel testo del POR Campania.

10. Coerenza dell'intervento con l'idea forza

Potenziamento del sistema produttivo delle P.M.I. localizzate nel Distretto n.4 , mediante supporto di servizi ad elevato valore aggiunto, intervenendo sulle principali fasi di produzioni: logistica, management, marketing, innovazione tecnologica, internazionalizzazione, promozione e realizzazione del sistema di rete tra le imprese, in modo da consentire alle imprese del Distretto di tenere il passo con i sistemi più avanzati.
Il progetto predisposto è coerente con l'idea forza del distretto industriale, proposta dai professori Biondi e Maggioni, coordinatori dello Staff Tecnico del Distretto, e condivisa dal Comitato del Distretto, anche a seguito dei risultati della manifestazione d'interesse proposta sul Sole 24 ore, La Repubblica e il Danaro (dicembre 2002).
L'implementazione delle aree PIP, come volano dello sviluppo delle imprese distrettuali (idea forza) ben si coniuga con la realizzazione di un'infrastruttura a servizi delle stesse imprese distrettuali.
La città di Caserta è stata individuata come "naturale" sede del Centro Servizi, in ragione della sua localizzazione baricentrica rispetto agli assi di collegamento viario fra la stessa area casertana e quella beneventana, che facilitano l'accesso degli utenti al Centro per favorire, anche, nuove iniziative imprenditoriali.
La comprovata esigenza di "voglia d'investire" delle imprese operanti nei settori tessili ed abbigliamento, nonché della fabbricazione macchinari, comprovata dalle manifestazioni d'interesse pervenute al Comitato del Distretto, rendono, quindi, assolutamente coerente il progetto con l'idea forza del distretto.

11. Integrazione dell'intervento con gli altri interventi del P.I.

Nome identificativo dell'intervento del P.I. che si ritiene integrato con l'intervento in esame	Numero identificativo intervento	Motivazioni dell'integrazione
Investimenti delle PMI del settore tessile, abbigliamento e fabbricazione di macchine (misura 4.2)	**PCMT00001**	Le imprese che intendono investire richiedono nuovi spazi utili alle rispettive produzioni artigianali ed industriali
Acquisizione ed urbanizzazione del secondo lotto funzionale dell'area PIP	**D4IPORPOR001**	I centri di Casapulla e Portico sono divisi da un'importante asse viario dal punto di vista commerciale e residenziale che è la

Sigla Resp. P.I. _____
Sigla Beneficiario Finale _____

IL DIRETTORE DEL NVVIP
Prof. Ing. Federico Rossi

di Portico a servizio del distretto industriale tessile, abbigliamento e fabbricazione di macchine		Nazionale Appia. La poca distanza tra le due aree faciliterà l'integrazione ed il rapporto tra le imprese insediate che faranno parte del distretto.
Completamento area PIP Castel Morrone (Borgo Artigiani)	**D4ICAMCAM002**	Il Comune di Castel Morrone ha presentato un progetto a valere sulla 4.1 per il completamento di un'area da destinare a Borgo degli Artigiani. Gli stessi artigiani potranno avvalersi dei servizi del Centro
Area PIP Arienzo	**D4IARIARI001**	Alcuni Comuni dell'area distrettuale, fra questi Arienzo, sono stati individuati come poli delle infrastrutture produttive del Distretto. In detti Comuni sarà maggiore la presenza delle imprese, e quindi potenzialmente in aumento la domanda di servizi alle stesse.

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 * SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE *

-26-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE

12. Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore

[X] L'infrastruttura è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni
[ ] L'infrastruttura è inserita nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni

13. Realizzabilità

[X] Il progetto è immediatamente realizzabile
[ ] Il progetto non è immediatamente realizzabile

14. Stato della progettazione

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Se non disponibile indicare i giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo	SI	

REGIONE CAMPANIA * A.G. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE *

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. _____ -27-
Sigla Beneficiario Finale _____ IL SINDACO

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

15. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

PRG	X
Piano Particolareggiato	X

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

1.2 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

2. Qualora l'intervento sia inserito in programmi speciali (PRUSST, Programmi di Riqualificazione Urbana, Programmi di Recupero Urbano, ecc.), specificare quali:

3. Qualora l'intervento sia inserito in piani generali o di settore, specificare quali:

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE *

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

-28-

Sigla Resp. P.I. _____
Sigla Beneficiario Finale _____

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

16. Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico	☐
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario	☐
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale	☐
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari	☐
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento	☐ Specificare vincolo/i

17. Conformità a norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale	☐
L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale	☐
L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale.	☐ Specificare quali
L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante	☐

REGIONE CAMPANIA ★ A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SIST. AUTORITÀ DI GESTIONE

IL DIRETTORE DEL NVVIP
Prof. Ing. Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. _____
Sigla Beneficiario Finale _____

-2P-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

18. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione
Delibera	Giunta Comunale	No	20 giorni

19. Conferenza di servizi

X	Non è necessaria
	E' necessaria, ma non è stata esperita
	Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE *

Sigla Resp. P.I. _____
Sigla Beneficiario Finale _____

20. Cronogramma

EVENTI	Data inizio	Data fine	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO (ogni casella corrisponde ad un trimestre)																													
			2002				2003				2004				2005				2006				2007				2008			
Presentazione DIA(dichiarazione inizio attività)	07/2003								X																							
Concessioni, autorizzazioni, etc																																
Esperimento procedure di gara	08/2003	10/2003							X																							
Selezione e aggiudicazione	10/2003	10/2003									X																					
Consegna dell'immobile e dell'area	08/2003	08/2003									X																					
Inizio lavori	10/2003	11/2004									X		X	X	X	X																
Esecuzione lavori ristrutturazione	10/2003	05/2004									X		X	X																		
Esecuzione lavori ampliamento	11/2003	11/2004									X		X	X	X	X																
Fase 1:...Opere di scavo e di movimentazione terra																																
Fase 2:...Messa in opera degli impianti tecnologici (rete fognarie, idrica, pubblica illuminazione ecc..)																																
Fase 3 ...																																
Fase 4:.....																																
Fase 5:.....																																
Collaudo	12/2004	12/2004														X																

Sigla Resp. P.I. _____

Sigla Beneficiario Finale _____

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

21. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

L'infrastruttura ricade su un'area industriale che s'intende recuperare grazie alla rifunzionalizzazione ed all'ampliamento delle infrastrutture in essa presenti. In particolare s'intende sviluppare servizi a supporto del Distretto n.4.
L'intervento verrà realizzato nell'ex area Saint Gobain (produzione vetro dismessa) oggi riqualificata e destinata ad area servizi.
Alcune sensibilità ambientali potranno verificarsi, in maniera particolare, durante i lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione, ma la consistenza dell'intervento è tale da avere uno scarso impatto ambientale.
L'intervento, in quanto generatore di attività di servizi, potrebbe generare un aumento del traffico cittadino, soprattutto in prossimità del Centro, ma la localizzazione dello stesso, si ripete in un ex area industriale dismessa, lo colloca al riparo da eventuali congestioni del traffico cittadino.
Il Comune ha, fra l'altro, in atto un piano di infrastruttura viaria, concordato e approvato con la Regione, per rendere più accessibile l'area (collegamento con l'autostrada A 1 barriera Caserta SUD).
In linea generale l'attivazione di nuove attività, conseguenti alla "costruzione del Distretto", con conseguente incremento occupazionale, produce un incremento del traffico urbano e, quindi, una maggiore quantità di emissioni di gas in atmosfera, ma assolutamente non in grado di essere superiori alla soglia della normalità.

22. Criticità ambientali connesse all'intervento

Nessuna criticità ambientale legata all'intervento se non per il probabile aumento del traffico per raggiungere la sede del Centro Servizi.

23. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	X	
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		X
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti		X
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	X	
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche		X
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali		X
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	X	
Contributo alla protezione dell'atmosfera		X

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITA' DI GESTIONE *

IL DIRETTORE DEL N.V.V.P.
prof. ing. Federico Rossi

Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale	X	
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili		X

24. Azioni volte a ridurre gli impatti ambientali negativi dell'opera

- ~~Utilizzo di materiali certificati e non inquinanti;~~
- Recapito dei materiali della demolizione presso le discariche autorizzate;
- Apprestamento di opere provvisionali che garantiscono l'isolamento del cantiere sia ai fini dell'impatto acustico sia per le immissioni di polveri.

In generale il progetto sarà elaborato con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili attraverso una razionale ed efficiente progettazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Per diminuire al massimo l'impatto delle emissioni di gas in atmosfera, l'area verrà dotata di parcheggi che dovranno limitare al massimo la circolarità delle auto e di aree di verde attrezzato per rendere maggiormente vivibile e respirabile l'area circostante.

REGIONE CAMPANIA * A.G.C. 09 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE *

IL DIRETTORE DEL NVVIP
Prof. Ing. Federico Rossi

SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE

PARTE III.A: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI

25. Fabbisogni locali cui l'intervento risponde

Le realtà economiche dei Distretti sono accomunate da una serie di problematiche la cui analisi è significativa per comprendere le dinamiche che sottendono il processo di sviluppo e/o sottosviluppo di tali zone.

Infatti, le realtà industriali in oggetto , pur rappresentando in molti casi esempi di pregio per l'economia locale, spesso soffrono di problematiche di innovazione e sviluppo tecnico-produttivo, che limitano il passaggio da una realtà dotata di potenzialità economica ad una realtà industriale produttiva fondata su canoni di efficace ed efficiente gestione.

Quanto sopra spiega perché molte imprese, se pur potenzialmente valide, oggi stentano a decollare o lo fanno trascinandosi dietro diverse strozzature.

Quelle elencate di seguito possono considerarsi alcune delle problematiche più generali a cui l'intervento risponde:

- insufficiente dialogo tra le istituzioni e il territorio e tra le istituzioni o gli enti preposti allo sviluppo economico;
- carente capacità progettuale per la pianificazione di iniziative di sviluppo concreto;
- assenza di un'unica rete di servizi per le aziende appartenenti allo stesso ambito tipologico-produttivo;
- inefficienza delle infrastrutture di comunicazione, nonché di quelle di servizio;
- indifferenza del sistema finanziario, ancora troppo penalizzante per le piccole e medie imprese;
- difficoltà nel riconvertire e collocare sul mercato la domanda dei prodotti, a causa degli ostacoli incontrati dalle aziende nel riqualificare i propri processi produttivi.

26. Bacino di utenza

Il sistema imprenditoriale soffre di problemi strutturali diffusi e di condizioni ambientali sfavorevoli (costo del denaro più elevato, inefficienza dei servizi pubblici, carenza di fornitori di materie prime, di semilavorati, di servizi di manutenzione e assistenza tecnica, carenza di una rete distributiva adeguata ecc.) tali da richiedere interventi mirati a supportare le PMI nel loro cammino verso l'innovazione tecnologica

Le PMI del Distretto sono caratterizzate da un basso livello di competitività dovuto a scarso utilizzo dell'innovazione di processo e di prodotto.

Un basso livello qualitativo del management aziendale

Uno scarso apporto di innovazione tecnologica nei processi produttivi aziendali e nella definizione stessa del prodotto finale

Una mancanza di interazioni con il sistema produttivo nazionale ed europeo (isolamento produttivo e localismo negli sbocchi) e di conoscenza dei mercati e delle opportunità offerte in ambito comunitario.

Il bacino di utenza è rappresentato dalle imprese tessili, abbigliamento e fabbricazione di macchine che operano:

1. nella Provincia di Caserta, e al di fuori dei suoi confini (Provincia di Benevento);
2. nei 14 Comuni dell'area del Distretto di Caserta.

REGIONE CAMPANIA A.G.C. 08 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE
IL DIRETTORE DEL N.V.P.
prof. ing. Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. _____
Sigla Beneficiario Finale _____

-34-

In particolare si fa riferimento alle imprese presenti nei seguenti comuni che in base ai dati forniti dalla Camera di Commercio, presentano :
- Caserta n. 80 imprese tessili-abbigliamento e n. 2 imprese fabbricazione macchine;
- S. Maria C.V. n. 18 imprese tessili-abbigliamento e n.3 imprese fabbricazione macchine;
- S. Felice a Cancello n. 9 imprese tessili-abbigliamento;
- S. Nicola la Strada n. 8 imprese tessili-abbigliamento e n.5 imprese fabbricazione macchine;
- S. Maria a Vico n. 11 imprese tessili-abbigliamento e n.1 imprese fabbricazione macchine.

27. Convenienza dell'infrastruttura per il territorio

In un contesto con le criticità sopra indicate, lo stesso complesso edilizio esistente nell'ex area Saint Gobain e la specifica posizione, a ridosso delle principali aree produttive di facile accessibilità e fruibilità sia per il territorio casertano, che per quello dell'intera regionale, costituiscono risorsa di particolare rilievo sia per l'ambito territoriale a cui appartengono – provincia di Caserta- che per l'economia della Regione Campania. Lo scarso livello di innovazione tecnologica risulta tuttavia strettamente correlato con il grado di pervasività della cultura della cooperazione. Non può esserci innovazione se non c'è cooperazione tra le imprese; l'innovazione ha dei costi elevati (in particolare costi del software) e la nascita di una cultura di rete consente così di ripartire il rischio tra le imprese. L'intervento in particolare mira a realizzare i seguenti obiettivi specifici:
- supporto alle imprese esistenti che mancano dei fondamentali servizi di logistica, marketing, managment;
- formazione, al fine di innalzare la qualità del management aziendale e le competenze e la motivazione dei lavoratori innalzare la domanda di servizi telematici da parte delle PMI, attraverso azioni mirate a creare maggiore consapevolezza sui benefici della informatizzazione in azienda ;
- innalzare il livello di competitività delle imprese della Regione Campania. La maggior parte dei fattori che condizionano la crescita ed il profitto appaiono fortemente correlati al fattore informazione;
- creazione di nuove imprese aziende;
- favorire l'innovazione attraverso la diffusione della cultura della cooperazione tra le aziende del Distretto n.4

Esistono notevoli convenienze nella realizzazione del progetto, sia sociali che economiche.
Nel primo caso la realizzazione di un'area attrezzata per i servizi in favore delle imprese distrettuali comporterà sicuramente un impatto occupazionale sul territorio sia nella fase di realizzazione e soprattutto nella successiva con l'insediamento delle imprese. Si tratta, inoltre, di un'area che si renderà disponibile in tempi relativamente brevi, specie in confronto con le altre aree individuate nei comuni limitrofi. Inoltre ulteriore fattore critico di successo dell'intervento è rappresentato dalla gestione del Centro Servizi di un Consorzio che vede al suo interno la partecipazione dei Comuni individuati nel Distretto Sant'Agata dei Goti- Casapulla, oltre che alla partecipazione degli Enti Economici Territoriali.

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 08 - SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI

Sigla Resp. P.I. _____
Sigla Beneficiario Finale _____

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

Quadro economico dell'infrastruttura

Tipologia di Costo	1999-2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Importo lavori ristrutturazione			657.650	73.070					730.720
Importo lavori ampliamento			70.507	634.812					705.347
Spese tecniche			103.400	68.930					172.329
Espropri									
Altri costi (specificare: IVA e spese generali)									
TOTALE			**831.557**	**776.812**					**1.608.369,00**

Temporizzazione della richiesta di finanziamento

Risorse	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Risorse pubbliche a valere sul POR		**831.557**	**776.812**					**1.608.369,00**
Risorse private confluenti nel POR								
TOTALE		**831.557**	**776.812**					**1.608.369,00**
Note								

Altre risorse finanziarie

RISORSE		Entità finanziamento	Tipologia finanziamento	Totale spese già sostenute	Spese sostenute dopo il 5/10/99
Pubbliche	Nazionali				
	Regionali				
	Comunali				
	Altro.....				
	.....				
Private					
TOTALE					

Conto economico della gestione dell'infrastruttura successiva al collaudo

Tipologia di flusso	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Costi di gestione/ manutenzione	330.000	380.000	480.000	580.000	620.000	2.390.000
Ricavi (quando previsti)	290.000	360.000	480.000	600.000	660.000	2.390.000
SALDO	**- 40.000**	**- 20.000**	//	**+ 20.000**	**+ 40.000**	//

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. _____
Sigla Beneficiario Finale _____

-36-

PARTE III.C: RISULTATI ATTESI

32. Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	Centro servizi	0	2100 mq
	Ore lavorate per la realizzazione		12.000 ore/anno
Risultato	Fruizione della struttura in m.q		100%

PARTE III. D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

33. Quantificazione e stima degli impatti attesi

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Occupazione a tempo indeterm. unità	0	2
Occupazione per consulenza, unità per anno	0	10
Progettazione, finanziamenti unità per anno	0	250

34. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione

In riferimento all'andamento del mercato, e quindi delle imprese, si potrà prevedere un aumento dei livelli occupazione, sia nella fase iniziale che in quella successiva dell'attività, anche con formule sul modello part time, o lavoro interinale.

35. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sulle pari opportunità

L'impatto sulle pari opportunità è determinato dalla necessità di impiego di consulenze specializzate anche di livello superiore, di ambo i sessi per il supporto alle attività produttive.

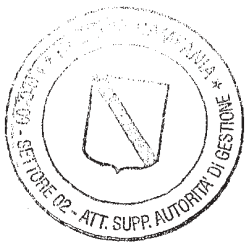
REGIONE CAMPANIA * SETTORE 02 - ATT. SUPP. AUTORITÀ DI GESTIONE

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. _____
Sigla Beneficiario Finale _____

36. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sullo sviluppo della Società dell'Informazione

Il Centro sarà informatizzato e dotato dei più innovativi strumenti telematici per implementare i propri servizi. Tali servizi non saranno diretti unicamente alle imprese, ma sia pur indirettamente alla collettività. In tal senso appare chiaro che vi sia un impatto,anche grande, sulla società dell'informazione atteso la grande diffusione di informazioni che saranno veicolate attraverso il Centro ad una moltitudine di soggetti, anche di altri Paesi grazie alla rete Internet.
Il Centro attiverà un portale per gli enti e le imprese, dove saranno pubblicate tutte le news di particolare interesse per le imprese del settore tessile abbigliamento e fabbricazione macchinario, nonché una sezione speciale dedicata alle fiere.



IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi

AREA 03 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Nucleo di Valutazione
e Verifica degli Investimenti Pubblici
N. V. V. I. P.

Il Direttore

Napoli, lì 9 GIU. 2005
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

Prot. 516/05

Dott. Tiziana Arista
Responsabile dell'Autorità di Gestione
del POR

SEDE

Oggetto: Progetto Integrato "Distretto Industriale di S. Agata dei Goti". 2° rapporto di controllo di gestione.

Esaminate le richieste approvate dal Tavolo di Concertazione e formulate nella scheda del secondo rapporto di controllo di gestione in oggetto, pervenuta il 14/03/05 prot. NVVIP n. 213 e, valutate le motivazioni descritte, il Nucleo nella riunione del 17/03/05 ha approvato lo slittamento degli interventi secondo la tempistica indicata nella tabella allegata, nonché l'inserimento nel PI dei progetti sospesi I CEO CEO 001 e P REG 000 001, per i quali è pervenuto parere positivo del Responsabile di Misura (cfr. allegato).

Si trasmettono, pertanto, per gli adempimenti di competenza i seguenti documenti:
1. copia della scheda di controllo di gestione contenente la richiesta formulata dal Tavolo;
2. copia del verbale di approvazione da parte del Tavolo della scheda di controllo di gestione di cui all'oggetto;
3. copia delll'esito finale della valutazione da cui si evince l'inserimento degli interventi I CEO CEO 001 e P REG 000 001.
4. copia del nuovo parere del Responsabile della misura 5.1.

Con l'occasione porgo i miei cordiali saluti

Prof. Ing. Federico Rossi

Napoli, 7/6/05

REGIONE CAMPANIA
AGC 09 - SETTORE 02
PRESO IN CARICO
L'OPERATORE
14 GIU. 2005

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2005. 0515883 del 14/06/2005 ore 15,06
Mitt.: ROSSI FEDERICO - COORDINATORE NUCLEO DI VALUTAZIONE
Fascicolo : 2003.XL/1/1.248
Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

-3P-

REGIONE CAMPANIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

POR - PROGETTI INTEGRATI

ESITO FINALE DELLA VALUTAZIONE
DEGLI INTERVENTI
"I CEO CEO 001 - Centro Servizi Caserta e
P REG 000 001 - Sostegno ad un consorzio di PMI del polo serico del distretto per interventi di miglioramento, qualificazione e delocalizzazione"

PROGETTO INTEGRATO

"DISTRETTO INDUSTRIALE DI S. AGATA DEI GOTI"

PROPONENTE: **REGIONE CAMPANIA**

-10-

REGIONE CAMPANIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA

CONSIDERATO:

- che il Progetto Integrato "Distretto Industriale S.Agata dei Goti" è stato approvato dal NVVIP il 21 gennaio 2004, con le risorse finanziarie di seguito riportate;

	Risorse assegnate	**Risorse approvate**
Misura 4.1	€ 3.401.223	€ 3.401.223
Misura 4.2	€ 9.843.184	€ 4.000.000
Misura 4.4	€ 1.529.096	€ 1.524.064
Totale risorse su misure minime integrabili	***€ 14.773.503,00***	***€ 8.925.287,00***
Misura 3.7		€ 238.000
Misura 3.9		€ 500.000
Totale 5% FSE	***€ 738.425,15***	***€ 738.000***
Misura 1.12	€ 5.567.905	€ 5.567.905
Misura 4.3	€ 947.152	€ 947.151
Misura 5.1	€ 2.258.369	€ 650.000
Misura 6.5	€ 1.326.013	€ 1.326.013
Intesa Istituzionale	€ 9.471.522	€ 9.471.522
Totale fuori misura assegnate	***€ 19.570.961,00***	***€ 17.962.592***
TOTALE RISORSE	***€ 35.077.889,15***	***€ 27.625.878***

- che l'intervento I CEO CEO 001 - Centro Servizi Caserta era stato considerato non ammissibile dal Responsabile di Misura 5.1. Tale parere negativo ha avuto per conseguenza che l'intervento ad esso collegato, P REG 000 001 - Sostegno all'attivazione e gestione di servizi comuni nell'ambito del distretto, restava insieme ad esso sospeso;

VISTA

- la 2 scheda di controllo di gestione, presentata dal Responsabile del Progetto Integrato il 14/3/2005 prot. n. 213, che chiedeva l'inserimento dell'intervento I CEO CEO 001 - Centro Servizi Caserta e modifiche sull'intervento P REG 000 001 - Sostegno all'attivazione e gestione di servizi comuni nell'ambito del distretto (nuova denominazione "Sostegno ad un consorzio di PMI del polo serico del distretto per interventi di miglioramento, qualificazione e delocalizzazione");

REGIONE CAMPANIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

TENUTO CONTO

- dell'esito positivo della verifica del Responsabile della Misura 5.1 prot. n. 13 del 10/1/2005;
- dell'esito della procedura di valutazione;

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA

ESPRIME PARERE POSITIVO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEI SEGUENTI PROGETTI ENTRO TETTO:

Numero	Tipologia	Misura	Proponente	Portante	Nome identificativo del progetto	Costo Totale	Risorse pubbliche a valere sul POR	Risorse private confluenti nel POR	Altre risorse finanziarie
1	I	5.1	CEO	NO	I CEO CEO 001 - Centro Servizi Caserta	1.608.369,00	1.608.369,00	0,00	0,00
2	P	4.2	REG	SI	P REG 000 001 - Sostegno ad un consorzio di PMI del polo serico del distretto per interventi di miglioramento, qualificazione e delocalizzazione	11.686.368,00	5.843.184,00	5.843.184,00	0,00

In conseguenza di ciò il PIT "Distretto Industriale di S.Agata dei Goti" risulta composto dai seguenti progetti:

A) PROGETTI CON RICHIESTA DI FINANZIAMENTO SULLE RISORSE ASSEGNATE

Numero	Tipologia	Misura	Proponente	Portante	Nome identificativo del progetto	Costo Totale	Risorse pubbliche a valere sul POR	Risorse private confluenti nel POR	Altre risorse finanziarie	Intesa Istituzionale di Programma
1	I	4.1	CAM	NO	I CAM CAM 001 - Borgo degli artigiani Infrastrutturazione area PIP del Comune di Castelmorrone	508.980,00	250.000,00	0,00	258.980,00	0,00

-42-

REGIONE CAMPANIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

2	I	4.1	DRZ	NO	I DRZ DRZ 001 - Infrastrutturazione dell'Area PIP in località Mannata e località Campoli - Pisco - 2° lotto funzionale	1.550.000,00	1.550.000,00	0,00	0,00	0,00
3	I	4.1	SMV	NO	I SMV SMV 001 - Realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la cittadella produttiva nel Comune di Santa Maria a Vico	2.188.521,00	1.601.223,00	0,00	587.298,00	0,00
4	I	IIP	CAS	SI	I CAS CAS 001 - 2 lotto funzionale opere di urbanizzazione primaria per il piano di insediamento produttivo nel Comune di Casapulla	2.491.060,00	0,00	0,00	527.300,00	1.963.760,0
5	I	IIP	STA	NO	I STA STA 001 - 2 lotto infrastrutturazione Area PIP "CAPITONE"	3.900.000,00	0,00	0,00	1.436.240,00	2.463.760,0
6	I	IIP	POR	NO	I POR POR 002 - Collegamento viario area PIP Caserta Nord	9.650.000,00	0,00	0,00	5.422.480,00	4.227.520,0
7	I	IIP	LIM	NO	I LIM LIM 001- 2 LOTTO INFRASTRUTTURAZIONE Area PIP "Toraldo"	1.186.482,00	0,00	0,00	370.000,00	816.482,0(
Totale infrastrutture Misura 4.1 e Intesa Istituzionale di programma						**21.475.043,00**	**3.401.223,00**	**0,00**	**8.602.298,00**	**9.471.522,0**
8	I	5.1	SNL	NO	I SNL SNL 001 - Sportello Unico Distrettuale SUADPIS Recupero e Riqualificazione	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00
9	I	5.1	CEO	NO	I CEO CEO 001 - Centro Servizi Caserta	1.608.369,00	1.608.369,00	0,00	0,00	0,00
Totale infrastrutture Misura 5.1						**2.258.369,00**	**2.258.369,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE PROGETTI INFRASTRUTTURE						**23.733.412,00**	**5.659.592,00**	**0,00**	**8.602.298,00**	**9.471.522,0**
10	P	4.2	REG	SI	P REG 000 001 - Sostegno ad un consorzio di PMI del polo serico del distretto per interventi di miglioramento, qualificazione e delocalizzazione	11.686.368,00	5.843.184,00	5.843.184,00	0,00	0,00
11	P	4.2	REG	SI	PREG000017 - Sostegno ad un consorzio di PMI del distretto per interventi di miglioramento qualificazione e delocalizzazione	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
Totale iniziativa privata Misura 4.2						**19.686.368,00**	**9.843.184,00**	**9.843.184,00**	**0,00**	0,00
12	P	4.4	REG	NO	P REG 000 010 - Formazione quadri e tecnici media-alta professionalità	340.000,00	270.000,00	70.000,00	0,00	0,00
13	P	4.4	REG	NO	P REG 000 011- Specializzazione addetti settore manifatturiero	400.000,00	320.000,00	80.000,00	0,00	0,00
Totale iniziativa privata Misura 4.4						**740.000,00**	**590.000,00**	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**
14	P	3.9	REG	NO	P REG 000 014 - Attività formative per l'inserimento lavorativo	625.000,00	500.000,00	125.000,00	0,00	0,00
Totale iniziativa privata Misura 3.9						**625.000,00**	**500.000,00**	**125.000,00**	**0,00**	**0,00**
15	P	4.3	REG	SI	P REG 000 002 - Programma di marketing territoriale	947.151,00	947.151,00	0,00	0,00	0,00
Totale iniziativa privata Misura 4.3						**947.151,00**	**947.151,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

-43-

REGIONE CAMPANIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

16	P	1.12	REG	NO	P REG 000 004 - Intervento di miglioramento dell'affidabilità della distribuzione della rete elettrica nell'ambito del DI di S.Agata localizzato nel Comune di Durazzano	180.000,00	63.000,00	117.000,00	0,00	0,00
17	P	1.12	REG	NO	P REG 000 016 - Sostegno alla realizzazione di impianti di energia eolica del distretto	14.929.305,00	3.721.305,00	11.208.000,00	0,00	0,00
18	P	1.12	REG	NO	P REG 000 003 - Intervento di miglioramento dell'affidabilità della distribuzione della rete elettrica nell'ambito del DI di S.Agata localizzato nel Comune di S. Nicola La Strada	786.000,00	275.100,00	510.900,00	0,00	0,00
19	P	1.12	REG	NO	P REG 000 007 - Intervento di miglioramento dell'affidabilità della distribuzione della rete elettrica nell'ambito del DI di S.Agata localizzato nel Comune di Airola	1.900.000,00	665.000,00	1.235.000,00	0,00	0,00
20	P	1.12	REG	NO	P REG 000 006 - Intervento di miglioramento dell'affidabilità della distribuzione della rete elettrica nell'ambito del DI di S.Agata localizzato nel Comune di S. Nicola La Strada	1.300.000,00	455.000,00	845.000,00	0,00	0,00
21	P	1.12	REG	NO	P REG 000 005 - Intervento di miglioramento dell'affidabilità della distribuzione della rete elettrica nell'ambito del DI di S.Agata localizzato nel Comune di Moiano	1.110.000,00	388.500,00	721.500,00	0,00	0,00
Totale iniziativa privata Misura 1.12						**20.205.305,00**	**5.567.905,00**	**14.637.400,00**	**0,00**	**0,00**
22	P	6.5	REG	NO	P REG 000 015 - Programma di internalizzazione delle imprese del distretto III fase: azioni di sistema per il perseguimento di iniziative di penetrazione o di rafforzamento della presenza sui mercati internazionali	828.758,13	663.006,50	165.751,63	0,00	0,00
Totale iniziativa privata Misura 6.5						**828.758,13**	**663.006,50**	**165.751,63**	**0,00**	**0,00**
TOTALE PROGETTI INIZIATIVA PRIVATA						**43.032.582,13**	**18.111.246,50**	**24.921.335,63**	**0,00**	**0,00**
23	F	3.7	REG	NO	F REG 000 012 Formazione tecnici media- alta professionalità	238.000,00	238.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale formazione Misura 3.7						**238.000,00**	**238.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
24	F	4.4	REG	SI	F REG 000 006 - Percorso di accompagnamento manageriale	467.032,00	467.032,00	0,00	0,00	0,00
25	F	4.4	REG	NO	F REG 000 007 - Supporto alle donne per lo sviluppo di ruoli manageriali nelle PMI distrettuali	467.032,00	467.032,00	0,00	0,00	0,00
Totale formazione Misura 4.4						**934.064,00**	**934.064,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
26	F	6.5	REG	NO	F REG 000 013 - Programma di internazionalizzazione delle imprese del distretto I fase: ricerca , animazione e sensibilizzazione	99.450,98	99.450,98	0,00	0,00	0,00

REGIONE CAMPANIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

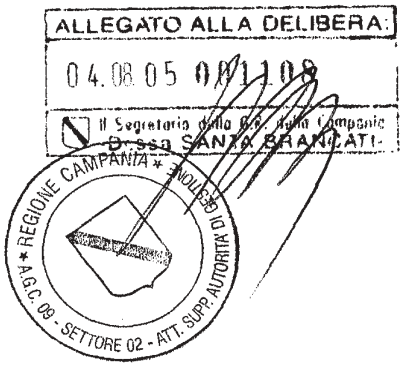
27	F	6.5	REG	NO	F REG 000 014 - Programma di internazionalizzazione delle imprese del distretto II fase: sostegno ad operazioni di collaborazione one to one	704.444,41	563.555,53	140.888,88	0,00	0,00
Totale formazione Misura 6.5						**803.895,39**	**663.006,51**	**140.888,88**	**0,00**	**0,00**
TOTALE PROGETTI FORMAZIONE						**1.975.959,39**	**1.835.070,51**	**140.888,88**	**0,00**	**0,00**
TOTALE PROGETTI ENTRO TETTO						**68.741.953,52**	**23.770.838,50**	**25.062.224,51**	**8.602.298,00**	**9.471.522,0**

REG = Regione Campania
CAM = Comune di Castelmorrone
DRZ = Comune di Durazzano
SMV = Comune di S. Maria a Vico
CAS = Comune di Casapulla
STA = Comune di S. Agata dei Goti
POR = Comune di Portico di Caserta
LIM = Comune di Limatola
SNL = Comune di S. Nicola la Strada
CEO = Comune di Caserta

B) PROGETTI FINANZIATI CON ALTRE RISORSE

Numero	Tipologia	Misura	Proponente	Portante	Nome identificativo del progetto	Costo Totale	Risorse pubbliche a valere sul POR	Risorse private confluenti nel POR	Altre risorse finanziarie
28	I	4.1	LIM	SI	I LIM LIM 002 - 1 lotto infrastrutturazione area PIP Toraldo	914.145,00	0,00	0,00	914.145,00
29	I	4.1	STA	NO	I STA STA 004 - 1 Lotto funzionale infrastrutturazione Area PIP "Capitone"	3.539.883,00	0,00	0,00	3.539.883,00
TOTALE PROGETTI FINANZIATI CON ALTRE RISORSE						**4.454.028,00**	**0,00**	**0,00**	**4.454.028,00**

STA = Comune di S. Agata dei Goti
LIM = Comune di Limatola

Il presente parere, insieme alle schede degli interventi valutati, debitamente siglate, viene trasmesso all'UPI per gli adempimenti di competenza.

NAPOLI, **7/6/2005**